

Milano e la logica del carpe diem

Più che positivo il bilancio relativo al viaggio d'istruzione a cui hanno partecipato le classi terze della Pio XII di Donada!!! Le nostre tre giornate di permanenza a Milano sono state intense, faticose.....abbiamo macinato chilometri...., ma divertenti e pregne di emozioni autentiche per tutto quello che ha proposto il menu ispirato alla logica del carpe diem, ovvero, alla nostra capacità di cogliere e far tesoro di ogni istante trascorso nella metropoli!!!! Partiti all'alba del giorno 3 aprile e a seguito della pausa pranzo, abbiamo fatto tappa all'Accademia di Brera dove abbiamo osservato dipinti meravigliosi che recano la firma di eccellenze italiane del Rinascimento (Piero Della Francesca, Andrea Mantegna, Tiziano, Raffaello) e dinanzi ai quali il tempo sembra fermarsi e lo sguardo sembra smarrirsi chinandosi al cospetto di "cotanta bellezza". Estasiati abbiamo anche potuto guardare il laboratorio di restauro allestito nell'Accademia e il lavoro certosino che riporta i capolavori alla luce primordiale. In serata, anche se affaticati dal viaggio, siamo approdati nel giardino dell'Eden, meglio chiamato Teatro alla Scala, dove abbiamo sognato a occhi aperti sottratti alla realtà dalla leggiadria di danzatori che, come fossero fluttuanti creature nel vento, hanno rappresentato dinanzi a un teatro pieno di spettatori curiosi e stupiti il balletto "Jewels" diviso in tre atti.



Meravigliosa, banale e forse scontato doverlo rimarcare, la location da favola, raffinatissime le scenografie e i cambi d'abito dei ballerini a ogni chiusura del sipario di velluto color porpora. Una chicca sia per gli occhi che per l'anima che non potevano fare a meno di coniugare in quegli attimi di elegantissimo spettacolo emozione mentale e spirituale! Sazi di una giornata da veri turisti, non per caso ma con tanto di programma alla mano, siamo tornati alla base -hotel- per abbandonarci alle braccia di Morfeo e ripartire l'indomani!!! La mattina del secondo giorno è stata caratterizzata dalla visita al Planetario dove il buio ci ha condotti in un viaggio virtuale nel cielo della metropoli industriale tra stelle, pianeti e costellazioni, il tutto accompagnato dalle note delle musiche rilassanti della cantante Enya in sottofondo!!! Tornato alla realtà il nostro allegro serpentone si è fermato, come non poterlo fare, al Museo della Scienza dove i ragazzi hanno viaggiato nella mente

raffinata di un genio, Leonardo, vissuto secoli fa, ma incredibilmente attuale data la versatilità e la modernità delle sue scoperte, dei suoi studi, delle sue invenzioni. Abbiamo visto incorniciati alcuni appunti presi dall'Artista durante i suoi studi di anatomia e abbiamo ammirato la riproduzione, tramite modellini, di alcune delle sue straordinarie invenzioni!!! Da non trascurare la visita ai padiglioni contenenti esempi di locomotive, aerei, navi e l'interessante laboratorio di robotica al quali i nostri "turisti" hanno partecipato con l'intento di creare (l'obiettivo è stato raggiunto con infinito entusiasmo!!!!), con l'uso di un apposito programma informatico e una scatola di pezzi da assemblare, un robot dotato di funzioni tali da consentirgli di muoversi evitando gli ostacoli. A questo punto, a pausa pranzo avvenuta, senza alcun dispendio inutile di tempo (è la logica del carpe diem!!!), abbiamo visitato la Chiesa dedicata al patrono della città di Milano, ossia Sant'Ambrogio, con il prezioso mosaico posto nell'abside della navata centrale e il tesoro del Santo. Inevitabile la sosta al Castello Sforzesco con relativa visita alle sale dell'antica tenuta signorile degli Sforza (Museo Egizio, Museo dell'Arte Antica) e contemplazione silenziosa della Pietà Rondanini di Michelangelo, opera incompiuta, ma sorprendentemente suggestiva. E' seguito il percorso lungo i Navigli, il passaggio obbligato nell'interland milanese con pit stop allo Stadio Meazza più comunemente conosciuto come San Siro e soprannominato la "Scala del Calcio" per giungere così al termine della seconda giornata! Il terzo e ultimo giorno si apre con la Scalata del monte Everest!!!! Il nostro monte è stato il Duomo che abbiamo "scalato", lungo le sue scale strette e affollate di turisti, fino a sfiorare con la mente la vetta del maestoso edificio dominata dalla famosa Madonnina in oro che guarda la città! Con lo sguardo perso dinanzi al panorama che si apre agli occhi estasiati del visitatore anche noi dall'alto abbiamo percepito, forse non totalmente, l'estensione della città con un numero spropositato di fotografie a testimonianza dell'impresa avvenuta! Non poteva mancare il giro mondano nella Milano bene; partendo dalla Galleria abbiamo passato in rassegna le più famose boutiques di alta moda dalle vetrine imponenti e prestigiose nella mostra di abiti e accessori disposti come fossero opere d'arte in un labirinto di sfarzosi allestimenti dinanzi ai quali, al di là del marchio, vale la pena soffermarsi e mettere mano alla macchina fotografica!!!! Superfluo dire che la grandezza di Milano, città che non dorme mai, battuta continuamente dai passi lenti di milioni di turisti che la affollano perennemente a qualsiasi ora del giorno corrodendo di flash i monumenti e dai passi rapidi di centinaia di businessmen che elegantemente vestiti si aggirano lungo le strade della città immersi serissimi e col cellulare in mano nella logica del carpe diem (non c'è tempo da perdere a Milano, neanche al semaforo, bisogna correre per produrre!!!!) è anche supportata dal suo essere all'avanguardia sempre, in ogni periodo dell'anno, a ogni angolo, con le sue sculture poste in prossimità delle stazioni della metropolitana o all'intersezione di strade, con i cartelloni pubblicitari, con gli eventi organizzati che attirano l'attenzione di un pubblico vastissimo in coda all'ingresso di palazzi che ospitano mese dopo mese avvenimenti di richiamo, con i suoi grattacieli di vetro centri dell'alta finanza, con il suo "melting pot" di razze e culture che la popolano, che la scrutano, che la consumano, che la amano, che la calpestano con il desiderio di dire "ci sono stato!". Tre giorni vissuti in un'altra dimensione, nella dimensione del progresso, della modernizzazione, dell'industrializzazione, della cultura, che però orgogliosamente possiamo definire "nostra" perché appartenente alla nostra Nazione che problematica più o meno quanto le altre, rimane inesauribile contenitore di bellezza, fascino, magnificenza, innovazione, sapere, cultura!

F.C.